ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 48/2011

Napoli 04 Novembre 2011

CONTINUA IMPERTERRITO IL "PROCESSO DI TELEMATIZZAZIONE" DEI SERVIZI INPS. L'ISTITUTO, CON LA CIRCOLARE N. 140 DEL 28 OTTOBRE SCORSO, HA COMUNICATO CHE LE RICHIESTE DI ATTRIBUZIONE DEI CODICI DI AUTORIZZAZIONE "5N", "5Q" E "5T" AVVENGONO – A DECORRERE DAL 1° NOVEMBRE - SOLTANTO PER VIA TELEMATICA, MEDIANTE UTILIZZO DEL CASSETTO PREVIDENZIALE. IL NOSTRO CONSIGLIO NAZIONALE HA MANIFESTATO PERPLESSITA' DI FRONTE A SIFFATTA PROCEDURA. PROPORREMO, PRESTO, ALLA PRESIDENTE CALDERONE UN DIBATTITO TELEVISIVO CON MASTRAPASQUA PRESIDENTE DELL'INPS.

L'Inps – mercé il contenuto dell'art. 38 comma 5 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122 del 30 luglio 2010 – ha intrapreso, ormai senza sosta, il processo di "telematizzazione" (il cui fulcro si fonda sul *"**cassetto bidirezionale**")* di cui vi abbiamo già notiziato con il precedente numero 40 di questa rubrica, in occasione della diffusione della circolare n° 110/2011 dell'Istituto.

Stavolta sono stati interessati i famigerati **codici di autorizzazione "5N"** (*id:* assunzione con i benefici di cui alla legge 407/90), **"5Q"** (*id:* assunzione ex

articoli 8 e 25 della legge 223/91 di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità) **e "5T"** (*id:* contributo mensile di cui all'art. 8 comma 4 della citata legge del 1991), la cui concessione, da parte dell'Istituto, tanto ci fa tribolare e che è foriera di centinaia di migliaia "note di rettifiche" dal futuro incerto.

Infatti, a sorpresa, **l'INPS con la "*circolare catenaccio*"** (attesa la sua immediata entrata in vigore) **n° 140 del 28 Ottobre 2011 ha introdotto** - **dal 1° Novembre scorso** – **l'obbligo per i datori di lavoro di utilizzare esclusivamente l'apposita sezione denominata** "***invio istanza on line"*** presente nel **Cassetto previdenziale aziende per ottenere i codici di autorizzazione connessi alle predette assunzioni**.

Tale neo costituita sezione, dunque, **dovrà essere utilizzata** – esclusivamente dopo aver effettuato la comunicazione di assunzione (UNILAV) oggetto di una delle agevolazioni contributive in esame - **per trasmettere un apposito *format*** (*id: autocertificazione a percorso guidato)* **al quale deve essere allegato il certificato attestante la disoccupazione del lavoratore, l'iscrizione nelle liste di mobilità ovvero *alternativamente* il modulo di autocertificazione debitamente firmato dal lavoratore** (disponibile sul sito www.inps.it nella sezione "moduli" – moduli SC67, per la 407/90, e SC66, per la 223/91), **corredato da un documento di identità di quest'ultimo in corso di validità**.

L'istituto ha, inoltre, precisato che **nel caso di un lavoratore in cig da oltre 24 mesi nulla dovrà essere allegato**.

L'INPS, **il giorno successivo**, **attribuirà *automaticamente* il relativo codice di autorizzazione**, riservandosi – in un momento successivo – di espletare i relativi controlli in ordine alla veridicità delle attestazioni rese.

La predetta procedura sarà successivamente implementata per altre tipologie di agevolazioni.

Ben venga!!!!

Noi Consulenti del Lavoro, da sempre, andiamo predicando un sistema più celere di attribuzione dei "codici di autorizzazione", figuriamoci se addirittura per via telematica!!!

Tuttavia, è da segnalare che **tale provvedimento** - così immediatamente operativo (appena 4 giorni dopo la sua pubblicazione!!) - **stravolge l'ormai consolidata prassi che accompagna l'introduzione di un nuovo obbligo ovvero di una nuova procedura: la cosiddetta "*vacatio*" di tre mesi**, *alias* un periodo transitorio durante il quale la nuova procedura, ovvero il nuovo obbligo, entra in vigore in maniera sperimentale, *ergo* non cogente.

Il periodo transitorio, infatti, **ha l'importante funzione di testare** il nuovo prodotto, valutandone **la sostenibilità tecnico-funzionale a seguito dell'utilizzo dell'intera platea di utenti dell'Istituto** (non soltanto, dunque, dei pochi soggetti – per lo più Consulenti – che si prestano – prima della sperimentazione a carattere nazionale - a fare da "cavie").

Tutto ciò, dunque, non è avvenuto **per la nuova procedura testé descritta**, per la quale – pertanto - **non è stato possibile verificare se le difficoltà e le anomalie riscontrate** (dalle poche "cavie") **durante la fase di sperimentazione siano state effettivamente risolte.**

A ciò si aggiunga che **la "dichiarazione di responsabilità", automaticamente prodotta dal *software* presente nella sezione "*invio istanza on line*", contiene delle previsioni che non sono contemplate nelle leggi 407/90 e 223/91!!!!!!!!!!!!!!!!**

Immediata la reazione del nostro **Consiglio Nazionale** che con **lettera protocollo 94657U/9 del 31 Ottobre scorso ha manifestato una netta posizione di contrarietà nei confronti della determinazione dell'Istituto** di cui alla circolare 140 proprio in relazione alle motivazioni di cui sopra.

Il CNO ha, inoltre, **predisposto una relazione tecnica nella quale ha espresso ai massimi vertici dell'INPS le perplessità in ordine al contenuto delle dichiarazioni di responsabilità**, **esorbitanti quanto**

normativamente previsto, **che il datore di lavoro**, direttamente o per il tramite del Consulente, **è tenuto ad effettuare per l'ottenimento dei codici di autorizzazione in questione.**

Nella medesima lettera, **la nostra Presidente nazionale ha auspicato la possibilità di una connivenza**, **almeno fino al 31 Dicembre prossimo**, della nuova procedura **con un sistema di consegna diretta della documentazione presso le sedi periferiche dell'Istituto**, manifestando – nel contempo - la *more solito* disponibilità a collaborare da parte dell'intera Categoria.

Nelle more, Vi invitiamo a segnalarci eventuali difficoltà e malfunzionamenti della procedura appena descritta.

Purtroppo, mercè la strana riorganizzazione, l'INPS rappresenta per noi Consulenti del Lavoro una fonte quotidiana di dispiacere e di rancore.

Abbiamo caterve di segnalazioni circa il cattivo funzionamento del cassetto previdenziale bidirezionale (id: non è presidiato).

Non c'è occasione d'incontro con i colleghi che non si tramuti in una doglianza verso l'Istituto.

L'unico che non sembra accorgersene è proprio il Presidente dell'INPS MASTRAPASQUA a cui, evidentemente, fanno comprendere che tutto va bene e lui vive beato sotto una campana di vetro!!!

Ed allora sarebbe il caso di "svegliarlo dal dolce sonno" ed invitarlo ad un dibattito televisivo con la nostra *Presidente Marina Calderone* alla quale affidiamo tutta la nostra e la vostra rabbia.

Ad maiora

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) **Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.**

ED/FC/FD